CITTA' DI TORINO

ASSESSORATO ALLA VIABILITA' E TRASPORTI DIVISIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

LA NUOVA PISTA CICLO-PEDONALE
TRA I PONTI BALBIS E ISABELLA

Attualmente la sponda sinistra del tratto urbano del Po, dal Parco delle Vallere al Parco della Colletta, è interamente percorribile con una ciclopista che attraversa il Parco del Valentino, corre lungo i Murazzi e continua sulla sponda fluviale; mentre la sponda destra presenta ancora qualche interruzione.

La nuova pista ciclo-pedonale tra i ponti Balbis e Isabella costituisce un importante intervento per il futuro completamento della percorribilità ciclo-pedonale lungo la sponda destra del fiume Po - dal Fioccardo al Parco del Meisino - permettendo di utilizzare un'ampia zona fluviale prima non accessibile e di unire parti del verde pubblico.

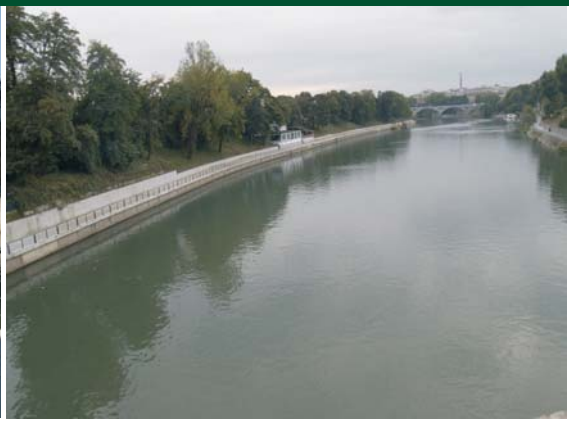
Questo intervento costituisce un tassello importante del "Piano degli Itinerari Ciclabili", approvato dalla Città nel 2004 che prevede la realizzazione di piste e percorsi ciclabili per un totale di 115 itinerari, suddivisi in 85 nella viabilità cittadina, e 30 nei parchi urbani.

Con quest'ultima realizzazione sono presenti sul territorio cittadino circa 120 km di piste lungo la viabilità, di cui quasi un centinaio in sede protetta ed i restanti su corsia riservata e promiscui sui marciapiedi pedonali, mentre nei parchi ammontano a circa 40 km, per un totale complessivo di circa 160 km.

CITTA' DI TORINO

ASSESSORATO ALLA VIABILITA' E TRASPORTI DIVISIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

LA NUOVA PISTA CICLO-PEDONALE
TRA I PONTI BALBIS E ISABELLA



CITTA' DI TORINO

ASSESSORATO ALLA VIABILITA' E TRASPORTI - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

LA NUOVA PISTA CICLO-PEDONALE
TRA I PONTI BALBIS E ISABELLA

Il progetto della nuova pista ciclo-pedonale è stato oggetto di un Concorso Internazionale bandito dal Comitato "Un Po FioriTo" nell'anno 2000 e i lavori, per un importo di circa 1.600.000 Euro, sono stati curati dal Settore Ponti e Vie d'Acqua della Divisione Infrastrutture e Mobilità.

La pista, lunga circa1500 metri, sottopassa i due ponti monumentali Isabella e Balbis, in maniera compatibile con le esigenze prioritarie ambientali, idrauliche e di tutela architettonica; tra i due ponti - restando in prossimità dell'acqua ad un livello parecchio più basso degli impianti sportivi di diversi circoli che si affacciano sul Po - recupera interamente il sedime della sponda artificiale esistente.

La nuova pavimentazione è formata da una soletta in calcestruzzo armato confezionato con inerte colorato naturale, trattato superficialmente in modo da lasciare a vista il mosaico di graniglia colorata.

Il muro di controscarpa è stato rialzato e completato lungo tutta la pista, in modo da costituire un manufatto corrente con altezza costante di metri 1.30, diventando l'elemento di supporto per l'impianto di illuminazione ad incasso con speciali corpi illuminanti interamente sommergibili in caso di piena.

Per garantire maggior sicurezza è stato realizzato un parapetto formato da pannelli in carpenteria metallica verniciata, dal disegno semplice e lineare in modo da assicurare la massima trasparenza.